

Enduro in valle, romba la protesta

Sabato e domenica da Adrara a Bianzano si corre il Campionato italiano della disciplina. Gli ambientalisti insorgono: i Comuni bloccano le gare. Gli organizzatori: permessi ok

Val Cavallina

GIUSEPPE ARRIGHETTI

I primi camion con le moto e i primi camper con i piloti sono già a Casazza, ma c'è chi prova a bloccare il Campionato italiano di enduro in programma questo weekend in Val Cavallina. Il Wwf di Bergamo, Legambiente di Valcavallina e Val Calepio, la sotto-sezione del Cai di Trescore Balneario e il circolo Val Cavallina di «Sinistra ecologia e libertà» martedì hanno scritto una lettera per diffidare le Amministrazioni comunali dei paesi dove passerà sabato e domenica la gara (percorso e orari a pagina 52, nella sezione Sport) «affinché non autorizzino la manifestazione agonistica» oppure «apportino in tempo utile tutte le modifiche dei tracciati atte a ripristinare un legale e sostenibile esercizio della manifestazione». Se così non sarà, i firmatari della lettera, a cui ieri si sono aggiunti Italia Nostra e Rifondazione comunista, non escludono di «ricorrere nelle più competenti sedi giudiziarie per la tutela degli interessi diffusi di cui sono portatori».

Avvisati sei Comuni

La comunicazione è arrivata ai sindaci di Adrara San Martino, Casazza, Grone, Monasterolo del Castello, Bianzano e Gaverina

Terme, al presidente della Comunità montana dei Laghi bergamaschi e al Comando provinciale di Bergamo del Corpo forestale dello Stato.

Nei sei comuni della valle sono stati individuati e segnati i percorsi che verranno utilizzati dalle moto enduro per i loro trasferimenti e per le prove speciali, ma secondo le associazioni e i partiti che hanno spedito la diffida, tutto ciò sarebbe avvenuto senza rispettare le leggi in vigore e in particolare il piano territoriale regionale.

*Sentieri
invasi da
300 piloti.
La diffida:
leggi non
rispettate*

Sentieri e mulattiere
Nei due giorni della gara circa 300 piloti effettueranno otto giri di un percorso lungo quasi quaranta chilometri che si snodano fra sentieri, mulattiere e carrarecce, «ma tutto ciò - spiegano i firmatari della lettera - senza che sia stato presentato un adeguato studio sui dissesti e sui pericoli idrogeologici che il passaggio di mezzi motorizzati nelle aree ad alta naturalità che per i Comuni coinvolti significa nei territori oltre gli 800 metri di quota».

Sulla base di queste considerazioni, le associazioni e «Sinistra ecologia e libertà» invitano le amministrazioni a fare un passo indietro e a bloccare la gara.



Al Campionato italiano attesi 300 piloti: effettueranno otto giri di un percorso lungo quasi 40 chilometri

I precedenti

Gare a Grumello e nell'alto Sebino

Maggio 2010

A metà maggio del 2010 l'alto Sebino aveva ospitato una prova del Campionato mondiale di Enduro. Anche allora gli ambientalisti erano intervenuti per annullare le gare.

Luglio 2011

All'inizio di luglio invece era stato il Boldesico, frazione di Grumello del Monte, a guidare la protesta contro le moto che avevano corso il Memorial Corbetta-Trofeo Benini

«Ma questo non è più possibile - replica Giuseppe Facchinetti, il sindaco di Casazza - perché di fatto non c'è più tempo: dovevano farsi sentire prima, in modo che ci potesse essere un reale confronto tra loro e gli organizzatori della gara».

«Comunque - aggiunge - dopo aver ricevuto la lettera, stamattina (ieri, ndr) ho convocato i responsabili del Moto Club Casazza che collaborano all'organizzazione della gara e loro mi hanno assicurato di essere in regola perché hanno un decreto della Comunità montana che li autorizza a passare nei boschi e nei prati e in più hanno le autorizzazioni dei singoli Comuni».

Assicurazione contro i danni

Andrea Gatti, presidente del Moto Club di Bergamo, aggiunge: «Abbiamo versato una fidejussione di 25.000 euro per garantire che se ci saranno dei danni provvederemo a riparare strade e sentieri. Tutti i permessi sono stati regolarmente accordati, chiederci di modificare il tracciato a 48 ore dall'inizio della manifestazione è difficilmente praticabile». Simone Scaburri, presidente della Comunità montana dei laghi bergamaschi, conclude: «Noi abbiamo rilasciato l'autorizzazione dopo aver imposto una modifica al tracciato originario per diminuire sensibilmente l'impat-

to ambientale della manifestazione».

Di fronte a queste rassicurazioni però non cambia la posizione dei firmatari della diffida. «Non è più accettabile - conclude Enzo Mauri del Wwf di Bergamo - che manifestazioni con un forte impatto non prevedano una compensazione ambientale già al momento dell'organizzazione: alla fidejussione del Moto club Bergamo manca almeno uno zero. L'altro aspetto assolutamente indecoroso è che fino a pochissimi giorni fa non siano stati resi pubblici i percorsi delle gare. C'è qualcosa da nascondere?». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa Volpino Schianto in moto Giovane grave

Costa Volpino

Impressionante incidente stradale ieri mattina a Costa Volpino: un giovane in sella al suo scooter si è schiantato frontalmente contro un furgone distruggendo il proprio mezzo.

Ora è ricoverato in prognosi riservata agli Ospedali Riuniti di Bergamo, ma fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita.

Il fatto è accaduto pochi minuti prima delle 6 lungo via Cesare Battisti, la strada interprovinciale che collega Costa Volpino a Pisogne. Il ragazzo era uscito di casa per andare a lavorare in un'azienda di Costa Volpino specializzata nella commercializzazione di rame e metalli: nella zona del Piano, in base alle prime ricostruzioni, ha perso il controllo del mezzo e ha invaso l'altra corsia di marcia. In quel momento però da Pisogne verso Costa Volpino viaggiava il furgone di una ditta di Costa Volpino, sul quale c'erano un paio di operai, pure diretti al lavoro.

L'impatto è stato tremendo: lo scooter si è sbriciolato e il furgone

ne è rimasto gravemente danneggiato nella parte frontale.

Subito dopo lo schianto, gli altri automobilisti in transito hanno lanciato l'allarme. Il 118 ha inviato sul posto un'ambulanza della Croce Blu di Lovere. Portato all'ospedale di Lovere, vista la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito d'urgenza ai Riuniti di Bergamo: per lui si è levato in volo da Bergamo l'eliambulanza.

Ai Riuniti il giovane ieri pomeriggio è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico durante il quale i medici hanno cercato di ridurgli le fratture a gambe e braccia. Non sembra essere in pericolo di vita, ma la sua prognosi rimane riservata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Casazza che dovranno ora accertare eventuali responsabilità.

Un altro ciclomotore è rimasto coinvolto in un incidente anche a Ponte San Pietro, dove ieri pomeriggio si è scontrato con una Ford Focus. Il conducente dello scooter è stato ricoverato al



Lo schianto in via Battisti a Costa Volpino FOTO TARZIA

Policlinico San Pietro: si è fratturato il piede e i medici hanno emesso una prognosi di 30 giorni.

L'incidente si è verificato alle 17,20 all'incrocio tra le vie Roma e Locatelli, davanti al cimitero. Coinvolti un'autovettura condotta da una cinquantenne di Ponte San Pietro e lo scooter guidato da un marocchino di 24 anni, residente a Calusco d'Adda, con vari precedenti penali. Secondo i primi accertamenti della polizia locale di Ponte San Pietro il guidatore del ciclomotore percorreva via Roma ed è passato con il semaforo rosso entrando in collisione con la Ford Fo-

cus proveniente da via Locatelli. Inoltre il giovane, che circolava sotto l'effetto di stupefacenti, era senza patentino, senza assicurazione, e il ciclomotore è risultato rubato.

Il marocchino è già conosciuto dalla polizia di Ponte, perché nel mese di aprile era stato sorpreso in sella a un altro motorino rubato e si era dato alla fuga, nascondendosi all'interno di un condominio. Il giovane è quindi stato denunciato a piede libero per ricettazione, guida sotto l'effetto di droghe e sequestro del mezzo. ■

Giuseppe Arrighetti
Remo Traina

GANDINO

Per il Carmine processione e concerto della banda

È attesa con fede e devozione a Gandino la solennità della Beata Vergine del Carmine, venerata nella chiesa di Santa Croce, la più antica fra le sussidiarie gandinesi. In questi giorni è in corso il settenario di preghiera, guidato da don Giulivo Facchinetti, parroco di Peia e vicario della Val Gandino.

Oggi dalle 17 alle 20 è in programma l'adorazione eucaristica, mentre domani, dopo la Messa delle 20, si svolgerà la processione lungo le vie della contrada di Ci-

ma Gandino, con trasferimento del simulacro della Vergine in basilica.

Sabato alle 18 la Messa in basilica. Domenica la Messa solenne delle 17,30 sarà accompagnata dalla corale «Luigi Canali» e precederà la processione conclusiva, coordinata dalla Confraternita del Carmine che in parrocchia è la più numerosa. In serata, alle 21 davanti alla chiesa, il concerto lirico e strumentale in piazza Santa Croce, proposto dal Civico corpo musicale. ■

IN BREVE

PIAZZATORRE

Adsl, il paese è ancora «muto»

Ancora disagi sulla linea Adsl di Piazzatorre. Da venerdì non è più possibile connettersi ad internet, se non per un paio di ore durante la giornata. Dalla Telecom fanno sapere che il problema è il sovraccarico sulla linea. «Verrà risolto nel giro di un giorno».

ISSO

Inizia la festa del raviolo nostrano

Il Gs Issese organizza al campo sportivo la festa dello sport e del raviolo nostrano. Si comincia stasera con una serata danzante animata da Roberta Cappelletti. Domani si balla con Yanos Show, sabato con I Barry e domenica con Yanos Trevaini.